



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Coraggio Perseveranza Dedizione: Noi ci siamo! (PTXSU0022121013663NMTX)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area d'intervento: Disabili; Adulti e Terza Età in Condizioni di Disagio

Codifica: A 01; 02

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale

In relazione al programma d'intervento, al Piano annuale e al Piano Triennale del Servizio Civile Universale e alla legislazione vigente in relazione alle norme SCU (Dlgs 40/2017) nonché ai fondamenti storici del Servizio Civile, il progetto si pone l'obiettivo generale di "Incrementare la rete di supporto all'assistenza di disabili, adulti e anziani in condizioni di indigenza nel Comune di Torino attraverso l'incremento di attività di inclusione sociale e di sostegno relativo all'accesso ai beni di prima necessità". Al fine di raggiungere l'obiettivo generale il progetto si orienterà al raggiungimento degli obiettivi programmatici e sarà suddiviso negli obiettivi specifici che presentiamo di seguito.

Obiettivi specifici

Obiettivo specifico 1: Incrementare le attività inclusive e di supporto alla vita quotidiana del disabile nel territorio di Torino

Attraverso la realizzazione di questo obiettivo si vogliono sviluppare due linee di attività la prima atta allo sviluppo di attività innovative di integrazione del disabile a livello sociale attraverso l'implementazione di attività socializzanti e lo sviluppo di nuovi modelli di interazione, la seconda che segue le linee dell'assistenza più classica sostenendo il disabile nelle difficoltà legate alla logistica, al trasporto e alle attività quotidiane con formule di welfare leggero. Si integreranno in questo modo delle attività atte a cogliere l'obiettivo in maniera completa impattando su diversi aspetti della vita del disabile, in particolar modo quelli maggiormente danneggiati dagli effetti scaturiti dalla Pandemia di Covid-19.

Obiettivo specifico 2: Incrementare il numero di attività di sostegno e accesso ai beni di prima necessità nel territorio di Torino

La pandemia di Covid-19 ha avuto tra i suoi effetti un peggioramento delle condizioni materiali dei cittadini, incrementando i tassi di povertà e di indigenza. Attraverso il raggiungimento di questo obiettivo si vuole impattare sul territorio attraverso interventi di assistenza di carattere primario atte ad aumentare la fruibilità diretta dei beni di prima necessità e a supportare gli utenti nell'ambito dell'accessibilità ai mezzi di supporto e di sostentamento che a causa della pandemia sono purtroppo diventati "bene scarso" per un numero sempre più ampio di cittadini all'interno della realtà torinese.

Obiettivo specifico 3: Rafforzare il sistema comunicativo ed informativo del territorio torinese in relazione alle tematiche dell'assistenza e della disabilità.

Attraverso il raggiungimento di questo obiettivo si vuole sviluppare la rete locale legata al mondo della disabilità e dell'assistenza sia integrando nuovi fornitori di servizi ed attività all'interno del portale WE.TO, allargando in questo modo la platea solidale interna al Comune di Torino, sia in relazione allo sviluppo di attività comunicative atte a diffondere informazione sul mondo della disabilità e dell'assistenza tanto per attività diretta quanto per promuovere buone pratiche di cittadinanza attiva e di volontariato.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Azioni	Ruolo degli operatori volontari
S	S1 S2 S3 S4 S5 S6 S7	. A partire dalla costituzione del gruppo di ricerca gli operatori volontari collaboreranno con i professionisti messi a disposizione dall'ente occupandosi della raccolta dati e della loro catalogazione, saranno di sostegno nella fase interpretativa degli stessi, occupandosi infine del monitoraggio e della disseminazione dei risultati attraverso canali diversificati.
1.1	1.1.1 1.1.2 1.1.3 1.1.4 1.1.5 1.1.6 1.1.7 1.1.8 1.1.9	Gli operatori volontari a partire dalla costituzione del gruppo di lavoro parteciperanno supportando il personale nell'organizzazione dei tavoli per lo sviluppo e nella fase organizzativa delle attività inclusive per disabili. Parteciperanno inoltre alle attività di monitoraggio e disseminazione dei risultati raggiunti.
1.2	1.2.1 1.2.2 1.2.3	Gli operatori volontari a partire dalla costituzione del gruppo di lavoro

	1.2.4 1.2.5 1.2.6	parteciperanno alla presa in carico del disabile in relazione alle tematiche assistenziali supportando il personale nella realizzazione degli interventi. Saranno infine partecipi della disseminazione e dei risultati raggiunti.
2.1	2.1.1 2.1.2 2.1.3 2.1.4 2.1.5 2.1.6 2.1.7	Gli operatori volontari prenderanno parte alle attività di contatto e alla preparazione delle liste, nonché alla preparazione dei materiali (pacchi, allestimenti) e alla distribuzione dei beni andando in supporto del personale dell'Ente. Parteciperanno inoltre alle attività di monitoraggio e disseminazione.
2.2	2.2.1 2.2.2 2.2.3 2.2.4 2.2.5 2.2.6 2.2.7	Gli operatori volontari prenderanno parte alle attività di contatto e alle attività di supporto informativo e burocratico per l'accesso alle pratiche assistenziali andando a supportare i professionisti dell'Ente. Saranno inoltre coinvolti all'interno delle attività di monitoraggio e disseminazione.
3.1	3.1.1 3.1.2 3.1.3 3.1.4 3.1.5 3.1.6	In questa attività gli operatori volontari, iniziando dalla costituzione del gruppo di lavoro collaboreranno con l'ente nella presa di contatto con le realtà interessate collaborando con i professionisti nella realizzazione degli interventi di collegamento tra le realtà assistenziali per disabili e persone in condizione di disagio. Parteciperanno infine alle attività di monitoraggio e disseminazione.
3.2	3.2.1 3.2.2 3.2.3 3.2.4 3.2.5	A partire dalla formazione del team gli operatori volontari supporteranno l'Ente nella preparazione dei materiali informativo

	3.2.6 3.2.7	supportando il personale nella gestione dell'infopoint e delle pagine web, partecipando infine alla fase di monitoraggio e disseminazione.
Attività Trasversali SCU	T1 T2 T3 T4 T5 T6	Nel corso del periodo di svolgimento di Servizio Civile gli operatori volontari parteciperanno a svariate attività che contribuiranno a sviluppare delle competenze trasversali. In particolare, ciò avverrà nel corso della Formazione Generale, della Formazione Specifica, e del Monitoraggio oltre che nelle attività di sensibilizzazione verso lo SCU stesso e le attività promosse dall'Ente.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Codice sede	Indirizzo	Comune	Posti disponibili
CPD CONSULTA	183087	CORSO UNIONE SOVIETICA	TORINO	6 (GMO: 2)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

6

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

La realizzazione del progetto si fonda sull'impegno degli operatori volontari in Servizio Civile e, pertanto, si ritiene indispensabile un adeguato livello di serietà professionale e di rispetto delle altre figure professionali coinvolte. Sono inoltre richiesti agli operatori volontari:

1. rispetto del Regolamento interno dell'Ente sede, degli orari e prassi consolidate dell'Ente sede di progetto;
2. consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;
3. propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
4. disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;

5. Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto;
6. Sono previsti per lo svolgimento delle attività servizi esterni che si svolgano nei comuni limitrofi alle sedi di progetto in modo da garantire una maggiore capillarità dello svolgimento dello stesso, gli operatori volontari danno dunque la loro disponibilità nello svolgimento di tali spostamenti;
7. Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni, 25 ore.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei volontari sarà svolta attraverso:

- Valutazione della documentazione presentata relativamente a titoli, attestati e certificazioni possedute;
- Valutazione del candidato attraverso un colloquio da cui dovranno emergere:
 1. Presentazione del candidato;
 2. Conoscenza del Servizio Civile Universale;
 3. Conoscenza del progetto;
 4. Interessi del candidato;
 5. Curriculum personale, con particolare riferimento alle esperienze formative, professionali e di volontariato attinenti al settore del progetto;

Il punteggio massimo ottenibile dal candidato è pari a 110 punti, di cui 50 imputabili alla Valutazione Titoli, 60 imputabili al Colloqui personale (vedi tabella di seguito):

VALUTAZIONE DEI TITOLI	Precedenti esperienze max 30 pt. Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze max 20 pt.	Max 50 pt.
COLLOQUIO	Vedi punto d)	Max 60 pt.

E' obbligatorio, per poter sostenere il colloquio, essere identificati attraverso la presentazione di un documento di riconoscimento, in mancanza del quale non sarà possibile effettuare il colloquio. Qualora volesse, il candidato potrà tornare nella stessa giornata o il primo giorno utile del calendario dei colloqui. Il candidato che presenterà un documento di riconoscimento non in corso di validità potrà autocertificare la validità dei dati e la loro attualità.

Al termine del colloquio i selezionatori attribuiscono al candidato un punteggio espresso in sessantesimi, mentre l' idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale è raggiunta ottenendo un minimo di 36 punti al colloquio: al di sotto di questa soglia è sancita l' inidoneità del candidato

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- Livello delle conoscenze possedute dai candidati attraverso l' analisi e la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative da loro svolte;
- Il background dei candidati attraverso la valorizzazione delle loro precedenti pregresse, sia nell' ambito del volontariato sia in ambito lavorativo;
- Il livello delle conoscenze dei candidati riguardo il Servizio Civile Universale, il settore/area di intervento del progetto, il progetto stesso, il volontariato, i diritti del consumatore ed elementi di informatica.

Criteri di selezione:

Di seguito sono riportati i punteggi attribuibili per la selezione dei candidati: Valutazione dei titoli:

Precedenti esperienze massimo **30 punti**

Periodo massimo valutabile per ogni esperienza: **12 mesi**

Esperienze pregresse c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 12 punti
Esperienze pregresse nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 9 punti
Esperienze pregresse in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 6 punti
Esperienze pregresse in un settore diverso c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 3 punti

Titolo di studio massimo **8 punti**

Laurea (specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola Secondaria superiore	6 punti
Frequenza scuola Secondaria superiore	Fino a 4 punti (1 per ogni anno concluso)

Titoli professionali e iscrizione ad Ordini professionali massimo **4 punti**

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati, e l'appartenenza ad un ordine professionale (iscrizione al Collegio, Ordine, Consiglio, Le F.P. D.Lgs. n. 226/05, si valuta solo il titolo più elevato)

Titolo complete	4 punti
Titolo non ancora ottenuto	2 punti

Esperienze aggiuntive a quelle valutate massimo **4 punti**

(sono valutati stage lavorativi, attività lavorative, apprendistati, tirocini, Erasmus, scambi giovanili)

Di durata superiore a 12 mesi	4 punti
Di durata inferiore a 12 mesi	2 punti

Altre conoscenze massimo **4 punti**

(conoscenze informatiche, conoscenza di lingua straniera oppure della LIS o della scrittura e lettura Braille, conoscenze informatiche specialistiche come Cad/Cam, programmazione, gestione di reti, specializzazioni universitarie, master, musica, teatro pittura...)

Attestati o autocertificati	1 punto
-----------------------------	----------------

Valutazione del colloquio:

ARGOMENTI DEL COLLOQUIO	PUNTEGGIO (MAX 60 PT.)
<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza del Servizio Civile Universale (storia, scopi, legislazione);- Conoscenza del settore/area di intervento del progetto;- Conoscenza del progetto.	Max 60 punti, l'idoneità è raggiunta con un punteggio minimo 36/60.

Il colloquio consiste in una serie di 10 argomenti oggetto di approfondimento, ognuno con un punteggio da 0 a 60 punti:

1. Esperienze pregresse di volontariato
Giudizio (max 60 punti).....

2. Conoscenza del Servizio Civile
Giudizio (max 60 punti).....

3. Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile volontario
Giudizio (max 60 punti).....

4. Conoscenza del settore di intervento del progetto
Giudizio (max 60 punti).....

5. Interesse del candidato per lo svolgimento del Servizio Civile volontario nello specifico settore scelto
Giudizio (max 60 punti).....

6. Esperienza pregressa nello stesso o analogo settore di impiego
Giudizio (max 60 punti).....

7. Conoscenza del progetto di Servizio Civile scelto
Giudizio (max 60 punti).....

8. Condivisione degli obiettivi proposti dal progetto
Giudizio (max 60 punti).....

9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
Giudizio (max 60 punti).....

10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, ..)
Giudizio (max 60 punti).....

Indicazione delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

L'idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloqui.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Al fine di procedere al riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte, l'Ente ha accolto l'impegno di ENFORMA SRL IMPRESA SOCIALE con sede in Viale MONZA, 11. 59, MILANO (MI) P.I./C.F. 02035840202 ACCREDITATO per la formazione CONTINUA E SUPERIORE e l'orientamento (di cui ai SERVIZI PER IL LAVORO) presso la Regione VENETO cod. operatore A0625 soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n°13/2013, per il rilascio di una certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte dagli operatori volontari in linea con quanto contenuto nel programma d'intervento di cui il presente progetto fa parte e tenendo conto delle previsioni di cui all'all. 6 della Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile".

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari sarà svolta presso le sedi di realizzazione progetto:

CPD CONSULTA: Corso Unione Sovietica, 220 10134 Torino

In caso di esigenze specifiche legate all'erogazione della formazione in sedi diverse da quelle di realizzazione del Progetto, l'Ente comunicherà tempestivamente al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale località, via e numero civico di realizzazione del Corso.

Durata:

75 ore (da erogare entro il 90° giorno dall'avvio del progetto in un'unica trince)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Le persone al centro

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

A Obiettivo 1 Agenda 2030 Porre fine ad ogni povertà nel mondo

C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

2

Tipologia di minore opportunità:

Giovani con riconoscimento di disabilità.

Disabilità fisico-motoria, sensoriale o intellettiva lieve.

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Le attività sono le medesime per tutti gli operatori volontari.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

La CPD – Consulta Persone in Difficoltà, ente di accoglienza di OPES, da sempre svolge da oltre 30 anni attività di supporto a quanti sono in condizioni di disagio psico-fisico e svantaggio sociale; difende diritti e doveri dei cittadini con disabilità; sensibilizza tutta la cittadinanza per favorire una reale cultura delle pari opportunità. La mission di CPD è superare le barriere, fisiche e culturali, che dividono persone con disabilità e non, perseguendo l'obiettivo principale di raggiungere un'integrazione capace di rendere tutti uguali nella diversità. Per fare ciò, CPD intrattiene rapporti sia con Enti e Istituzioni pubbliche, sia con i Consigli Direttivi, i collaboratori e i Volontari delle diverse associazioni facenti parte della rete.

La dimensione orizzontale delle strutture organizzative della CPD consente di superare le barriere tra le varie unità e garantire una comunicazione e un'attenzione particolare ai bisogni di tutti i Volontari coinvolti. La messa in rete delle risorse e delle competenze nel gruppo CPD consente di implementare le responsabilità reciproche e di rafforzare obiettivi e mission comuni. Tale modalità operativa sviluppa il lavoro **in rete** con azioni svolte in équipe dove diverse competenze si integrano, fornendo un completo supporto a tutte le persone coinvolte. Viene attribuita una grande attenzione alla dimensione comportamentale di tutti i collaboratori e Volontari per identificare e favorire reciprocità costruttive. I sistemi informativi, rappresentati dalla condivisione delle azioni programmatiche attraverso report, condivisione di obiettivi e indicatori, riunioni, incontri, consentono a tutti di scambiarsi continuamente informazioni su problemi, opportunità e decisioni. Le relazioni di interdipendenza consentono lo sviluppo di un coordinamento improntato sul feedback che favorisce lo scambio di informazioni in modo diretto. Tale organizzazione consente un'agevole riformulazione del lavoro, anche in questo periodo in cui spesso si lavora in modalità a distanza.

Le attività di monitoraggio vengono registrate dal coordinatore di ciascuna attività che valuta le eventuali modifiche necessarie e dagli attori direttamente coinvolti nello sviluppo del progetto. Il mutuo adattamento, quale coordinamento di tipo orizzontale, attiva grazie all'intervento attivo di

ciascuno, una costante ricerca di soluzioni ai problemi che emergono. Inoltre, questo permette un facile intervento di supporto a tutti i collaboratori e Volontari.

Tutti gli uffici della CPD sono spazi senza barriere architettoniche e lo staff, lavorando quotidianamente con e per persone con disabilità, è a conoscenza delle migliori modalità per l'inserimento nei gruppi di lavoro di nuovi Volontari con disabilità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio:

3 mesi

Ore dedicate:

- <i>numero ore totali</i>	<input type="text" value="27"/>
<i>di cui:</i>	
- <i>numero ore collettive</i>	<input type="text" value="24"/>
- <i>numero ore individuali</i>	<input type="text" value="3"/>

Tempi, modalità e articolazione oraria:

I tre mesi di tutoring saranno svolti, nell'ultimo periodo del progetto (nono, decimo e undicesimo mese del progetto); durante il nono mese saranno svolte le ore collettive. Gli incontri individuali saranno effettuati durante il decimo e l'undicesimo mese. Le quattro ore individuali potranno essere svolte in un unico incontro o in più incontri, a seconda delle caratteristiche dei singoli operatori volontari. Potrà essere svolta formazione on line entro la misura massima del 20 %. Sarà verificata la disponibilità, da parte degli operatori volontari, di adeguati strumenti per l'attività da remoto, in caso contrario saranno messi a disposizione dell'Ente.

Attività di tutoraggio:

Gli aspetti, le problematiche e gli argomenti trattati saranno i seguenti:

- Conoscenza del mercato del lavoro con particolare riferimento al territorio nel suo complesso; caratteristiche e peculiarità; settori trainanti, professioni e titoli più richiesti;
- Possibilità lavorative e/o formative del territorio;
- L'esperienza di servizio civile attuata; analisi e valutazione delle competenze apprese;
- Tipologie di aziende ed Enti con attività coerenti con l'esperienza progettuale;
- Il futuro del mercato del lavoro;
- Tecniche per la ricerca attiva di lavoro. Profilazione e definizione delle azioni di ricerca del lavoro che devono essere compiuti dalla persona;
- Percorso di autovalutazione. Identificazione delle competenze;
- Analisi delle caratteristiche personali: conoscenze; capacità, interessi, aspirazioni, valori, atteggiamenti, vincoli;
- Stimolo allo sviluppo della progettualità e della consapevolezza nelle proprie capacità per diventare una risorsa attiva nei contesti futuri;
- Momenti di autovalutazione;
- Progetto personale.

- Il curriculum vitae; tipologie e caratteristiche. Compilazione di CV personale, domanda, lettera di accompagnamento, mail;
- Modalità di avvicinamento e contatto con le aziende ed Enti;
- Invio/consegna del CV;
- Parlare in pubblico. Come affrontare un colloquio di lavoro;
- Simulazione colloqui di selezione;
- Presentazione in azienda. Consigli comportamentali relativi all'ambiente lavorativo;
- Auto imprenditorialità

Attività opzionali:

- Strutture, Enti, Uffici pubblici e privati che facilitano l'inserimento lavorativo. Rete dei servizi per il lavoro.
- Offerta di opportunità formative;
- La ricerca di lavoro in Europa con Eures;
- Accesso online ai servizi di politica attiva del lavoro.
- Garanzia Giovani